

Verbale riunione del 18 Maggio 2021

Novate Milanese, 27 Maggio 2021

Il giorno 18 Maggio 2021 si è tenuta la riunione della Consulta Rho-Monza, in modalità di videoconferenza.

Ordine del Giorno:

1. Chiusura svincolo di via Brodolini (dettagli e tempi)
2. Conseguenti modifiche alla viabilità interna
3. Stato dell'arte progetto Complanare di Novate
4. Situazione lavori via Cavour/Torino

Membri presenti:

- Ettore Garlati – Centro Socio Culturale Novate COOP Lombardia
- Roberto Donzelli – Comitato Parchi
- Ambrogio Boniardi e Vanessa Turri – Circolo Legambiente Novate Milanese “Giorgio Tozzo”
- Antonio Turri – Circolo Culturale Steve Biko
- Alberto Accorsi – Comitato di Quartiere l’Altra Novate
- Walter Cincinelli – Polisportiva Novate ASD
- Luca Pozzati e Paolo Reggiani – ACLI Circolo Novate
- Giuseppe Plumari – Auser Novate
- Maurizio Lozza – Circolo Fratelli Rossetti

Membri assenti:

- Pierluigi Sostaro – All’ombra dell’Albero
- Marco Corci – Confcommercio Bollate
- Diego Antonietti – Comitato Genitori Testori
- Antonio Costanzo – Comitato Quartiere Benefica

Uditori presenti:

- Salvatore Pezzullo
- Mauro Poiana
- Giovanna Acunzo

Maurizio Passoni, presidente della Consulta, ringrazia per la presenza il sindaco, Daniela Maldini, l’Assessore al Territorio e Lavori Pubblici, Luigi Zucchelli ed il Comandante della

Polizia Locale, Francesco Rizzo; introduce i punti all'ordine del giorno e dà la parola al geometra Alessandro Silari per l'illustrazione del primo punto.

Punto 1) Chiusura svincolo di via Brodolini (dettagli e tempi)

Il geometra Silari illustra le motivazioni, i dettagli ed i tempi relativi all'operazione di chiusura dell'attuale svincolo di via Brodolini.

Come definito dal progetto della riqualificazione della Rho-Monza in Autostrada A52, a Novate è sempre stato previsto un solo svincolo di accesso e uscita per e dall'autostrada, che è l'attuale svincolo in prossimità del Famila.

Dopo le lungaggini di varia natura che ci hanno portati allo stato attuale dei lavori, è "finalmente" arrivato il momento in cui il vecchio tracciato dell'attuale Rho-Monza, sul tratto che interessa Novate, dovrà essere demolito, con conseguente spostamento del traffico, in direzione Rho verso Monza (carreggiata sud), sulla nuova carreggiata dell'autostrada. Per fare ciò, a partire dalle ore 20,00 di venerdì 21 Maggio e fino alle ore 6,00 di lunedì 24 Maggio, sarà chiuso definitivamente l'intero tratto compreso tra via 4 Novembre a Bollate e via Cesare Beccaria a Paderno Dugnano della carreggiata sud (direzione Monza). Sempre dalle ore 20,00 di venerdì 21 Maggio, avremo, di conseguenza, la chiusura definitiva degli svincoli di Via Brodolini in uscita per la provenienza da Rho ed in entrata per la direzione Monza.

Rimarranno ancora aperti, per circa un anno, gli svincoli, sempre di via Brodolini, relativi alla carreggiata nord (direzione Monza verso Rho), quindi in entrata verso Rho ed in uscita da Monza.

La dismissione di questo tratto della carreggiata sud dell'attuale tracciato della Rho-Monza è propedeutico alla demolizione della stessa, per fare posto alle nuove complanari previste dal progetto, che dovrebbero prevedere il completamento nel secondo semestre del 2022.

Giuseppe Plumari chiede perché si deve "perdere" l'accesso di via Brodolini.

Il Geom. Silari spiega che il tracciato della nuova autostrada A52, essendo di tipo autostradale, non può prevedere accessi molto ravvicinati quindi, sulla tratta di interesse di Novate, è previsto un solo accesso diretto sull'autostrada, quello attuale del Famila mentre, per quanto riguarda il traffico locale, sono previsti due accessi, uno al Famila ed uno in via Brodolini, sulle complanari.

Giuseppe Plumari chiede perché è stato scelto l'accesso autostradale del Famila invece che farlo sulla via Brodolini.

Il Geom. Silari risponde che l'accesso del Famila è più funzionale rispetto sia a Novate che a Bollate e, parzialmente, anche per Baranzate.

Punto 2) Conseguenti modifiche alla viabilità interna

La chiusura di parte dello svincolo di via Brodolini, porterà inevitabilmente un riversamento di un maggior traffico di transito sulla viabilità ordinaria di Novate (oltre che di Bollate).

Il Geom. Silari ed il Comandante Francesco Rizzo illustrano i provvedimenti che l'Amministrazione Comunale ha pensato di adottare, in conseguenza di questa chiusura, per cercare di scoraggiare e limitare il traffico di attraversamento soprattutto delle vie centrali di Novate. Questi provvedimenti, peraltro, fanno parte del PGTU già approvato qualche anno fa ed in attesa di attuazione.

Verranno piazzati, da Milano-Serravalle e Società Autostrade, sul tracciato autostradale, cartelli indicatori già prima dell'uscita di Novate/Bollate (Famila).

Per quanto riguarda il traffico pesante si cercherà di indirizzarlo sulla direttrice via Di Vittorio/via Gramsci/via Beltrami.

Per il traffico "leggero" i provvedimenti prevedono:

- ZTL per i residenti e le persone autorizzate, nell'area compresa tra via Portone, piazza Martiri della Libertà, primo tratto di via Bertola (fino a via Bonfanti). Conseguentemente il tratto iniziale di via Portone, in corrispondenza dei parcheggi a pettine, sarà reso a doppio senso di marcia, per favorire l'accesso/uscita ai/dai parcheggi stessi e non sarà più possibile (tranne che per i residenti e gli autorizzati) proseguire in direzione di piazza Martiri della Libertà. La via Bertola sarà rivoluzionata: la prima metà (da via Repubblica fino a via Bonfanti) sarà compresa nella ZTL di cui sopra, mentre l'altra metà (da via Bollate a via Bonfanti, dove c'è la caserma dei Carabinieri) vedrà invertito il senso di marcia: si potrà entrare lì ed arrivare fino all'incrocio con via Bonfanti, il cui senso di marcia sarà anch'esso invertito per cui si potrà uscire percorrendo via Bonfanti fino a via Garibaldi.
- ZTL in via Repubblica, da piazza Martiri della Libertà al civico 114. La parte finale di via Repubblica, dal civico 114 a via Piave, diventerà a doppio senso di circolazione, in modo da poter accedere ai parcheggi nei pressi del civico 114.
- Zona Matteotti, Vicolo San Protaso, via Cavour: la modifica annunciata (che prevedeva l'inversione del senso di marcia nel tratto di via Cavour dalla piazza delle Chiesa al vicolo San Protaso, non verrà attuata, per il momento.
- Modifica percorso linea 89: per il percorso in arrivo da Comasina verso Novate, l'autobus non passerà più per il centro città ma percorrerà la circonvallazione di via Brodolini. Saranno soppresse le fermate di piazza della Chiesa, via Cavour-Morandi, via Balossa, via Roma e le due fermate di via Bollate e saranno istituite quattro nuove fermate, sempre per il percorso da Comasina al capolinea di via Bollate 75: una in via Bovisasca, sul ponte dell'autostrada A4, con l'obiettivo di servire i quartieri residenziali di via Cornicione e di via Latini, una in via Brodolini poco dopo la rotatoria all'intersezione con via Balossa (in corrispondenza dell'attuale fermata di AirPulman), una sempre in via Brodolini, davanti al supermercato Coop, in corrispondenza dell'attuale fermata di AirPulman, e una in via Stelvio all'altezza dell'intersezione con via Andrea Costa. Il percorso dal capolinea di via Bollate 75 verso la stazione MM Comasina resterà invariato.

Antonio Turri chiede qual è il beneficio di queste modifiche.

Il geom. Silari risponde che servono per cercare di scoraggiare il traffico di attraversamento nel centro di Novate, a causa della chiusura dello svincolo della Rho-Monza di via Brodolini.

Antonio Turri fa presente che questi disagi derivano solo dagli interessi delle società autostradali e che occorrerebbe fare pressioni sulla Regione per ottenere soluzioni più idonee alla popolazione.

Il Sindaco, Daniela Maldini, ricorda che sono state fatte pressioni a tutti i livelli per ottenere la soluzione migliore per il territorio ed i cittadini di Novate, citando, una fra tante, l'ottenimento dell'interramento del tratto della nuova autostrada, invece del percorso in sopraelevata, come previsto dal progetto iniziale, per il tratto di competenza del nostro territorio.

Ambrogio Boniardi esprime la preoccupazione del Circolo Legambiente di Novate Milanese sulla situazione dell'inquinamento atmosferico: uno studio condotto sulla nostra zona, durante il periodo di lockdown, aveva rilevato una concentrazione di Biossido di Azoto sopra la soglia critica; con questo aumento di traffico previsto in città la cosa si aggraverà ulteriormente.

Punto 3) Stato dell'arte progetto Complanare di Novate

Maurizio Passoni riassume la storia della Complanare di Novate, da via Bollate a via Di Vittorio.

Inserita nel progetto definitivo della Rho-Monza, ne era stata stralciata, nel 2014, per una obiezione “tecnica” da parte del Comune di Bollate. Nel Luglio 2015 il MIT, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, chiede alle concessionarie (Autostrade per l’Italia e Serravalle) di redigere il progetto definitivo per questa complanare. Il tratto di Complanare insiste su due lotti distinti del progetto Rho-Monza: il Lotto 2, di competenza di Serravalle, ed il Lotto 3 di competenza di ASPI (Autostrade per l’Italia). A seguito di diverse sollecitazioni dei due Comuni interessati (Novate e Bollate), di Regione Lombardia e dello stesso MIT, si arriva, nel 2016, alla presentazione del progetto della parte di competenza di Serravalle, per il tratto da via Bollate/via IV Novembre al sottopasso alla Ferrovia Nord Milano-Saronno compreso, mentre continua a mancare la parte di progetto di competenza ASPI, dal sottopasso alla Ferrovia Nord fino alla confluenza sulla viabilità ordinaria in prossimità del Famila. Dopo un lungo periodo di “stasi”, a seguito di nuovi e ripetuti solleciti da parte dei comuni di Novate e Bollate e a seguito di coinvolgimento ed interessamento da parte anche di parlamentari locali, si riavviano incontri con Regione Lombardia, MIT e concessionarie: nelle riunioni del 1 Aprile 2019 e 22 Luglio 2019, da parte del MIT viene rimarcata la necessità del completamento della Complanare di Novate e la “cessione” del progetto della parte di competenza di ASPI a Milano Serravalle, condividendo altresì la richiesta del Comune di Novate di prevedere un innesto della complanare, sulla viabilità ordinaria, attraverso un innesto con rotatoria, invece dell’innesto a T previsto nel progetto iniziale.

Nel Luglio del 2020 Serravalle propone 3 diverse soluzioni di innesto a rotatoria sulla via Di Vittorio, ma queste soluzioni (a detta della stessa Serravalle nella relazione di accompagnamento al progetto) presentano diverse problematiche: sono situate a sud “fuori dal corridoio” dell’autostrada, non consentono tutte le manovre dei mezzi pesanti, la strada complanare è ridotta al rango di piccola strada “locale” (calibro 5,50 m. con un piccolo marciapiede ...); con tali progetti la Città Metropolitana di Milano non prenderebbe in consegna l’opera per la futura gestione.

Per risolvere questa situazione, il Comune di Novate Milanese ha predisposto una nuova proposta (nuova intersezione con rotatoria di diametro più grande, con aumento del calibro della complanare, elevandola al rango di strada provinciale, in similitudine con il resto delle complanari del tracciato).

Nell’ultima riunione del 19 Novembre 2020, alla presentazione dello studio di progetto del Comune di Novate Milanese, la società Milano Serravalle SpA solleva la perplessità che l’innesto con rotatoria possa generare accodamenti di traffico sulla corsia di uscita dall’autostrada e chiede un’ulteriore approfondimento e verifica della situazione del traffico.

Il MIT ed ASPI chiedevano, di conseguenza, la verifica dei dati di flusso di traffico della rotatoria. Il Comune di Novate Milanese, per poter verificare la proposta progettuale, chiedeva a sua volta alle due concessionarie ed al MIT di avere i dati del traffico del progetto delle 3 proposte di Serravalle, al fine di poter verificare la capacità della nuova intersezione con la collaborazione del Centro Studi PIM.

Dopo aver inutilmente e al ungo aspettato i dati sul traffico dalle due concessionarie, il Comune di Novate, sentito il PIM, decideva di riprogettare l’intersezione in modo da creare un doppio innesto che evitasse assolutamente la possibilità di accumulo e di accodamenti di veicoli in autostrada. In questo modo l’intersezione non avrebbe bisogno di essere verificata.

Il geom. Silari spiega che, dopo una serie di revisioni del progetto della rotonda di innesco della complanare sulla viabilità ordinaria, condivise con Città Metropolitana, che dovrà prendere in carico quel tratto di strada, e con Serravalle, che dovrà costruirla, si è arrivati

ad una versione che prevede la completa separazione dei flussi di traffico autostradali da quelli relativi alla complanare, in modo da togliere ogni dubbio e remora da parte del MIT. A breve questa versione del progetto sarà ufficialmente presentata a Regione Lombardia e al MIT, dopodichè, secondo quanto espresso anche dall'Ing. Costanzo, del MIT, il progetto verrà valutato in una Conferenza di Servizi fatta a livello locale, per contenere i tempi, e si dovrebbe procedere al progetto definitivo da parte di Serravalle; tempi prevedibili circa 18 mesi per arrivare al progetto esecutivo.

Roberto Donzelli esprime la propria preoccupazione rispetto alla biodiversità locale ed alla impossibilità, per gli animali, di potersi spostare fra le zone verdi, venendo a mancare un corridoio ecologico per la presenza dell'autostrada.

Il geometra Silari risponde che nel progetto è previsto un ampio corridoio ecologico boscato di collegamento tra il Parco Nord/Balossa ed il Parco delle Groane/Cascina del Sole-Cassina Nuova.

Luca Pozzati chiede che garanzia abbiamo che la complanare venga effettivamente fatta e quali tempi sono previsti per la fine dei lavori dell'autostrada.

Il geom. Silari risponde che in tutte le ultime riunioni con tutti gli enti coinvolti, da Città Metropolitana a Regione Lombardia ed allo stesso Ministero dei Trasporti è sempre emersa la convinzione della necessità di questa complanare come completamento del progetto di riqualificazione della Rho-Monza.

Maurizio Passoni cita testualmente le parole dell'Ing. Costanzo del MIT, nella riunione del 1 Aprile 2019, a proposito della complanare di Novate: *"... il completamento della complanare è necessario e importante poiché rappresenta una parte essenziale del progetto di potenziamento ad autostrada della vecchia Rho-Monza. La complanare è di importanza statale poiché, raccogliendo il traffico sovra-comunale e collegando la varesina bis ai 5 comuni alleggerirà la nuova autostrada evitandone la saturazione."*

Il Sindaco, Daniela Maldini, relativamente ai tempi di completamento della riqualificazione della Rho-Monza, riporta le ultime stime di Serravalle che riguardano il completamento dell'opera nel secondo semestre del 2022; la complanare, una volta arrivati ad avere l'approvazione del progetto in Conferenza dei Servizi, potrà prevedere l'inizio dei lavori a inizio 2023.

Vanessa Turri riprende e condivide le preoccupazioni espresse da Ambrogio Boniardi e chiede di sapere quando è prevista la prossima riunione con Regione Lombardia e MIT, per la verifica del progetto della Complanare stilato dal Comune di Novate, e quando è stata fatta l'ultima riunione per poter chiedere l'accesso agli atti.

L'Assessore Luigi Zucchelli risponde che il progetto è in fase di condivisione con Città Metropolitana e Serravalle e successivamente si chiederà a Regione Lombardia di convocare una riunione con il MIT e le concessionarie.

Maurizio Passoni, relativamente all'ultimo incontro organizzato da Regione Lombardia con tutti gli Enti preposti al progetto della Complanare, ricorda che è avvenuto il 19 Novembre 2019 e che il verbale prodotto da Regione Lombardia era stato inviato ai membri della Consulta Rho-Monza in data 17 Dicembre 2019.

Salvatore Pezzullo esprime preoccupazione per l'attuale abitudine di molti cittadini di attraversare la via Di Vittorio all'altezza dell'uscita dal parcheggio del Famila per andare sul tratto ciclo pedonale verso Baranzate e chiede che soluzioni si possono trovare per la messa in sicurezza dei transiti ciclo-pedonali di quella zona.

Il geom. Silari conferma che nella progettazione della complanare sono previste tutte le tratte ciclo-pedonali per l'attraversamento in tutta sicurezza dei tratti autostradali, a livelli sfalsati in sottopasso e/o in sovrappasso all'autostrada che, a quel punto saranno complete sia in direzione nord-sud che est-ovest.

Mauro Poiana segnala che in zona via Edison/Courie, soprattutto al mattino, si creano situazioni di accodamenti, anche per 15-20 minuti, dovuti ai camion (anche TIR) fermi in attesa di poter entrare nell'area di Ferrovie Nord e chiede se non si possa spostare l'accesso in altra zona.

Il Sindaco, Daniela Maldini e il Comandante Francesco Rizzo assicurano un immediato sopralluogo da parte della Polizia Locale per verificare la situazione.

Walter Cincinelli chiede come mai, in previsione dei cambiamenti illustrati, a seguito della chiusura dello svincolo di via Brodolini non si sia pensato ad una strada alternativa in prossimità dell'uscita del Famila.

Il Comandante Rizzo afferma che, non essendoci alternative viabilistiche, nei primi giorni dopo la chiusura si cercherà di presidiare la situazione per verificare gli effettivi effetti, in termini di flussi di traffico, prodotti dalla chiusura dello svincolo, per monitorare la situazione.

Punto 4) Situazione lavori via Cavour/Torino

L'Assessore Luigi Zucchelli fa il punto della situazione sui lavori di via Cavour/via Torino. Dopo la premessa che la zona interessata dai lavori è sotto il comune di Cormano, segnala che le difficoltà intervenute dalla chiusura della strada, accordi con i proprietari dei terreni, individuazione dei sottoservizi presenti nella zona delle lavorazioni per identificarne le possibili interferenze e gli spostamenti necessari, sono in fase conclusiva ed entro una decina di giorni il comune di Cormano dovrebbe poter "consegnare" l'area alla ditta che eseguirà i lavori che, da quel momento, dovrebbero durare circa 5 mesi. E' quindi prevedibile che per fine Ottobre 2021 dovremmo poter avere di nuovo l'accesso dalla Via Comasina in via Torino/Cavour con una strada a doppio senso di circolazione e con la ciclabile che arriverà alla stazione metropolitana di Comasina.



Maurizio Passoni
Presidente della
Consulta Rho-Monza